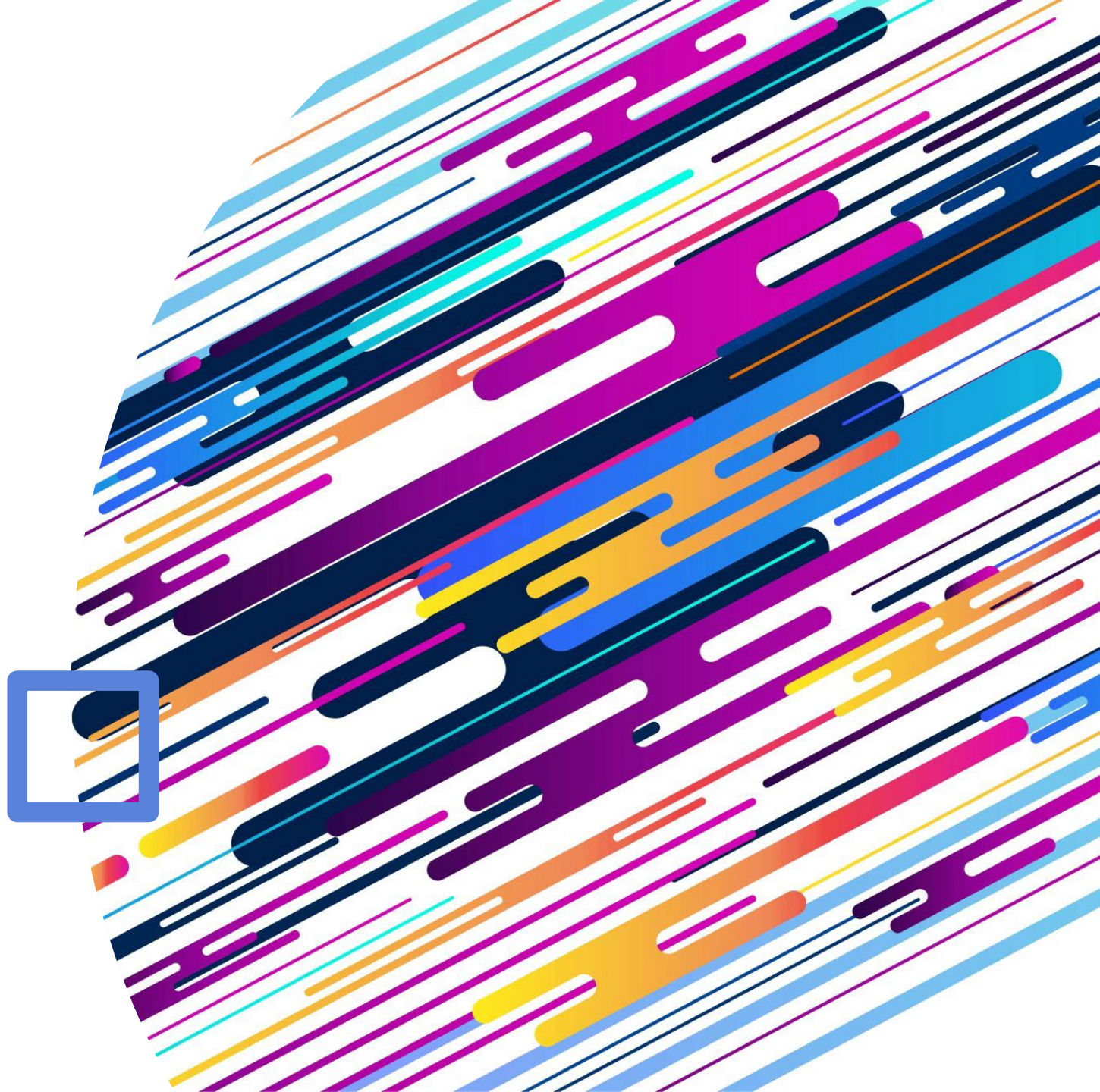

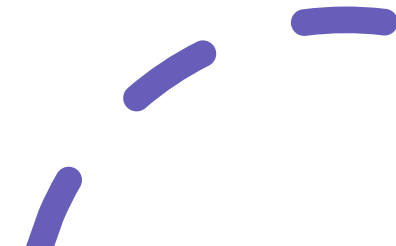


I.  
Le strutture della  
lingua italiana





Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani». E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. «Useppe! Useppée!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Mà sto qui», le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.





# 1.1 Fonetica

[ 'una di 'kwelle mat'tine 'ida , kon 'due 'grösse 'spørte al 'brattfo , tor'nava  
dalla 'spesa te'nendo per 'mano u'zεppe. [...] uf'fivano dal vi'ale albe'rato  
non lon'tano dallo 'skalo 'mεrtʃi]

# Fonetica e fonologia

- I suoni linguistici sono solo un sottoinsieme dei suoni prodotti dall'apparato fonatorio e sono studiati (con prospettive diverse) da due discipline diverse: la fonetica e la fonologia.
- La **fonetica** descrive e classifica i suoni linguistici da un punto di vista concreto (meccanismi fisiologici necessari per la produzione, impressione acustica prodotta, struttura fisica rilevabile con spettrografi). La sua unità d'analisi sono i **foni**, le più piccole unità di suono, considerate indipendentemente dal sistema linguistico a cui appartengono. La fonetica è una disciplina generale, non specifica di una singola lingua.

# Fonetica e fonologia

- La **fonologia** studia i suoni linguistici da un punto di vista astratto e relazionale, cioè sulla base delle reciproche relazioni che si instaurano tra loro entro un determinato sistema linguistico. La sua unità d'analisi sono i **fonemi**, foni dotati di valore distintivo, cioè che riescono a individuare almeno una **coppia minima** all'interno di un determinato sistema linguistico. La fonologia non è una disciplina generale: le fonologie sono specifiche delle singole lingue.

Qual è la differenza tra *gatto* e *ratto*?

# Fonetica e fonologia

- Una **coppia minima** è una coppia di parole diverse, appartenenti allo stesso sistema linguistico che, a parità di contesto, differiscono solo per un singolo fonema. In una coppia minima, la sostituzione di un fonema con un altro (sul piano del significante) è sufficiente a individuare diversi significati.
- Ingl. *thin* 'sottile' vs *thing* 'cosa'  
Il suono finale è un fonema anche in italiano?





**Eugenio Salvatore, *Esercizi di linguistica italiana*, Bologna, il Mulino, 2022, p. 16 (cap. 1, es. 4):**

La lista di parole contiene 15 coppie minime. Identificare e specificare quali fonemi sono diversi in ciascuna coppia.

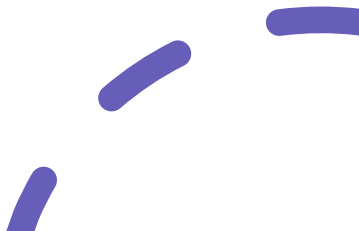
raggio - lana - giglio - fango - spandere - preso - faggio - sana  
- mazzo - lancia - maggio - marce - costo - cervo - attirare -  
taglio - tacco - piglio - prezzo - mezzo - paggio - merce - cesto  
- toppa - aggirare - nervo - coppa - fungo - pancia - spendere



**grafema** = 'segno che, all'interno di un determinato sistema grafico, costituisce l'unità grafica minima'

La corrispondenza tra grafemi e suoni (foni/fonemi) non è biunivoca.

In ***Gi***useppe abbiamo un **digramma**, cioè l'uso di due grafemi per esprimere un solo suono. Lo stesso suono è espresso in ***g***elato con un solo grafema (a *Useppe* mancano due lettere ma un solo suono!).





- i **grafemi** si indicano entro parentesi uncinate:  
«Giuseppe»
- i **foni** si indicano entro parentesi quadre (trascrizione fonetica):  
[dʒu'zɛppe]
- i **fonemi** si indicano tra barre oblique (trascrizione fonologica):  
/dʒu'zɛppe/

N.B. foni e fonemi si indicano con i simboli dell'*International Phonetic Alphabet*.



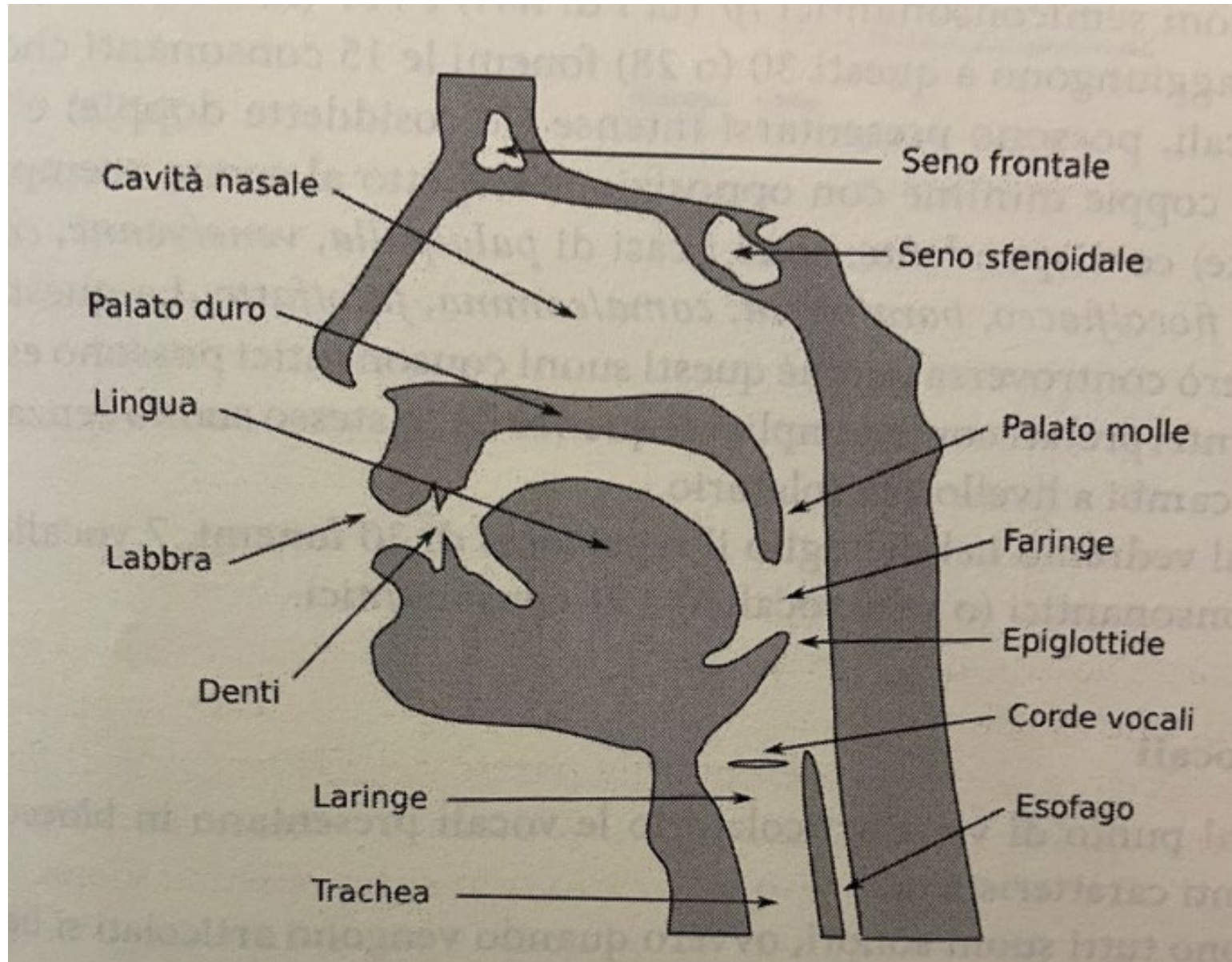
# Fonetica e fonologia

- Non tutti i foni di una lingua sono anche fonemi.
- *àncora, anfora, anatra*: lo stesso grafema rappresenta di volta in volta foni diversi.
- Questi foni diversi non costituiscono altrettanti fonemi, perché non hanno valore distintivo (in italiano non esiste nessuna coppia di parole che differiscano solo per la presenza di uno di questi foni).
- Si tratta quindi di **varianti** di uno stesso fonema.

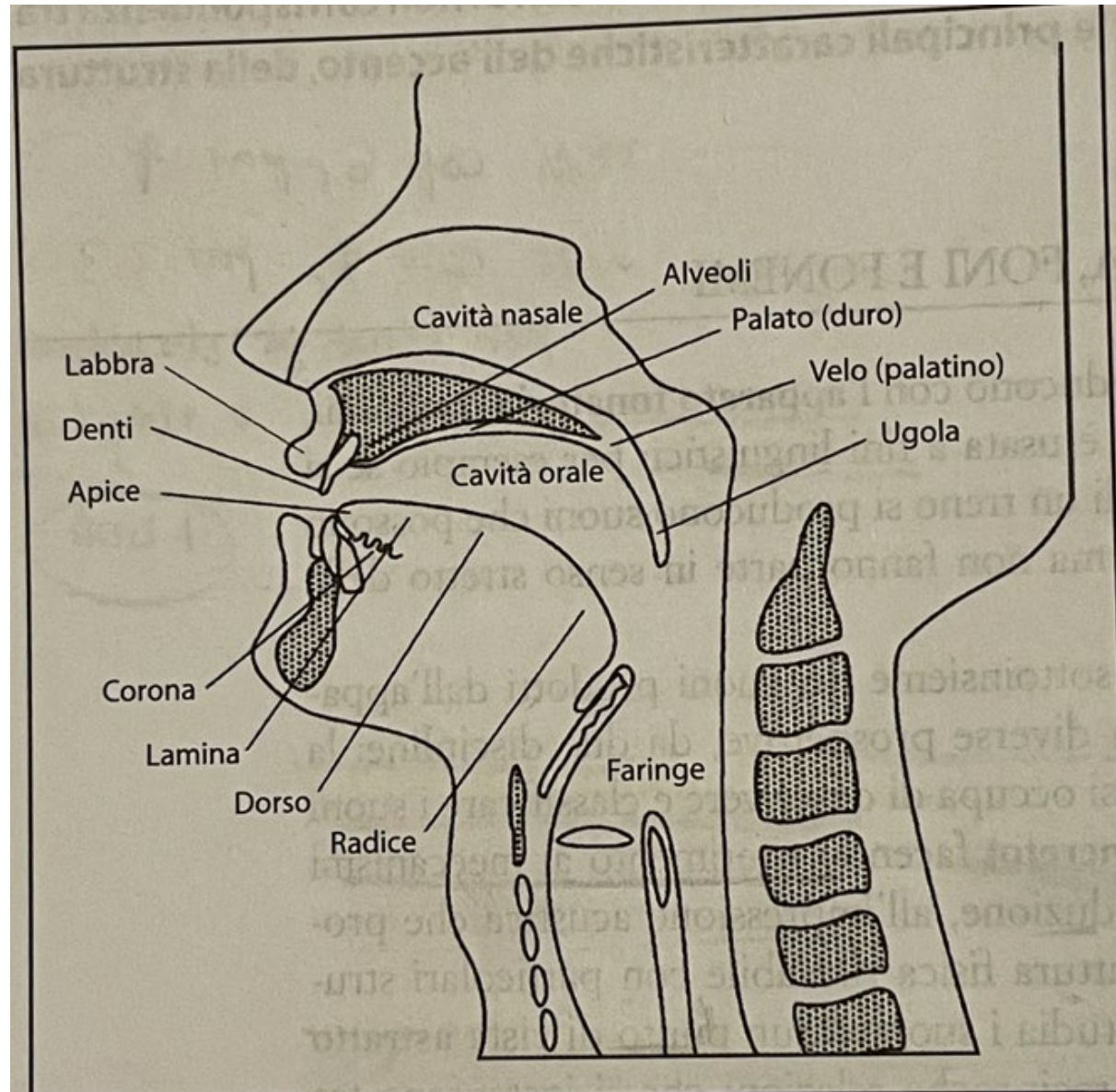
# Varianti combinatorie e varianti libere

- Un fonema può essere realizzato in modo diverso, cioè può avere diverse **varianti**.
- Le varianti sono **combinatorie** quando si alternano sulla base del contesto fonologico (cioè a causa dell'influenza dei suoni seguenti o precedenti). Le varianti combinatorie di un fonema sono tra loro in distribuzione complementare: in un determinato contesto o si trova l'una o l'altra. Le varianti combinatorie prendono anche il nome di **allòfoni**.
- Le varianti sono **libere** quando non dipendono dal contesto fonologico. Si tratta soprattutto di variazioni nella realizzazione di un fonema legate a caratteristiche individuali di pronuncia. Le varianti libere di un fonema possono ricorrere nello stesso contesto fonologico.

# Il tratto vocale dell'apparato fonatorio



# Il tratto vocale dell'apparato fonatorio



# La produzione dei suoni

- Nella produzione dei foni dell'italiano, il flusso d'aria necessario a produrre il suono va dall'interno (polmoni) verso l'esterno, fuoriuscendo attraverso il naso o la bocca.
- La parte dell'apparato fonatorio in cui si generano le differenze tra i suoni va dalla laringe in su e prende il nome di **tratto vocale**.
- Le parti che all'interno del tratto vocale svolgono un ruolo attivo nella produzione dei foni sono chiamate **articolatori** (fissi, come i denti, o mobili, come la lingua).



# La produzione dei suoni

- L'aria proveniente dai polmoni passa nella trachea; poi, passando attraverso la laringe, incontra le corde vocali; in seguito viene espulsa all'esterno attraverso la bocca o il naso.
- Foni **orali** ~ foni **nasali**.

L'aria compie un percorso diverso nei due casi: quando il **velo palatino** (o palato molle) è sollevato, permette la fuoriuscita dell'aria solo attraverso la bocca → produzione di foni **orali**;  
quando il velo palatino è abbassato, determina la fuoriuscita dell'aria anche dal naso → produzione di foni **nasali**.

# La produzione dei suoni

- Foni **sordi** ~ foni **sonori**.

Se al passaggio dell'aria nella laringe le **corde vocali** sono aperte e a riposo, si ha la produzione di foni **sordi**;

se invece le corde vocali sono chiuse e vibrano, si ha la produzione di foni **sonori**.